

PIANO DELLA FORMAZIONE 2018



SOMMARIO

PIANO DELLA FORMAZIONE 2018.....	1
LA PROGETTAZIONE	3
<i>Premessa e presupposti metodologici.....</i>	<i>3</i>
<i>Altri elementi considerati</i>	<i>4</i>
<i>Il Comitato Tecnico Scientifico Interaziendale.....</i>	<i>4</i>
<i>Il modello delle UFC (Unità Formative Capitalizzabili).....</i>	<i>5</i>
<i>Modello generale per l'analisi dei fabbisogni formativi</i>	<i>5</i>
<i>La metodologia didattica prevista.....</i>	<i>6</i>
<i>Valutazione delle competenze.....</i>	<i>6</i>
<i>Sintesi degli strumenti e degli step metodologici attivati.....</i>	<i>7</i>
<i>Progettazione delle UFC.....</i>	<i>7</i>
<i>Rappresentazione grafica del Modulo formativo:.....</i>	<i>7</i>
La programmazione di sintesi degli eventi formativi per il 2018.....	9
<i>La progettazione degli eventi formativi accreditati ECM.....</i>	<i>17</i>
Progettazione didattica di dettaglio degli eventi formativi per il 2018.....	19
Valutazione del corsista, del docente e dell'evento formativo	42
<i>La valutazione del corsista al fine dell'acquisizione dei crediti ECM</i>	<i>42</i>
<i>La valutazione del gradimento dell'evento formativo e del docente.</i>	<i>43</i>
Impegno complessivo per il 2018.....	44
Sintesi dei dati della formazione 2017.....	44
<i>Conclusioni:</i>	<i>44</i>

LA PROGETTAZIONE

Premessa e presupposti metodologici

Il presente piano della formazione, deriva dalla applicazione del documento denominato “Convenzione per lo svolgimento di attività di formazione in Educazione Continua in Medicina (ECM) e formazione non ECM” redatto e sottoscritto nel corso del 2013 tra le seguenti Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona: Giacomo Cis di Bezzecca, Residenza Molino di Dro, Città di Riva di Riva del Garda, Fondazione Comunità di Arco, Residenza Valle dei laghi di Cavedine. Nel corso del 2013 inoltre, su base volontaria e senza un impegno formale tra le suddette aziende, si sono attivati una serie di eventi formativi di interesse collettivo che hanno visto come sede di attuazione le diverse aziende coinvolte oltre alla partecipazione in qualità di docente di personale qualificato appartenente alle realtà che successivamente hanno predisposto e sottoscritto la Convenzione succitata. Nel corso del mese di novembre 2017 i direttori ed i Responsabili della Formazione delle diverse aziende hanno avuto la possibilità di confrontarsi rispetto alle Aree ed alle tematiche sulle quali focalizzare l’attenzione delle proposte formative da calendarizzare nel 2018. Partendo dai dati relativi ai fabbisogni formativi espressi dal personale ed integrando tale input con gli altri elementi utili alla definizione del fabbisogno formativo delle aziende (aspetti cogenti, elementi noti di criticità, interessi peculiari delle singole aziende, etc.) si è definito, in tale occasione, una rosa di proposte da dettagliare e validare nell’incontro del Comitato Tecnico Scientifico Interaziendale. Al fine di evitare la progettazione di dettaglio di eventi formativi che poi devono essere annullati a causa di un insufficiente numero di iscritti, già nell’incontro di settembre 2017 si è deciso di sottoporre questo primo elenco di proposte ai diversi partner i quali avrebbero espresso, per ogni evento, il proprio grado di interesse, inteso come potenziale numero di partecipanti per la propria azienda o ente. Lo step successivo, sulla base del grado di interesse complessivo, è quello della identificazione degli eventi formativi progettabili e la conseguente stesura di un calendario di massima. Le proposte formative che, in virtù dell’accreditamento come Provider ECM della A.p.s.p. di Cavedine, saranno rivolte in prevalenza alle figure professionali cui necessitano di tali crediti, la cui formazione rappresenta per le aziende pubbliche di servizi alla persona una voce di spesa di assoluta rilevanza, avranno comunque un buon margine di interesse anche per le altre professioni o ruoli aziendali. Va ricordato che la ratio che ha portato alla costruzione di questo progetto fonda le proprie radici nella opportunità di dotarsi, da una parte di un calendario contenente proposte formative disegnate in modo specifico sulle esigenze delle aziende promotrici e dall’altro canto dotarsi di uno strumento da applicare con estrema agevolezza

e dinamicità anche sulla base di necessità contingenti. In sostanza viene richiesto a questo accordo, di produrre formazione programmata, per facilitare la gestione del personale e garantire la partecipazione agli eventi; certa, per definire a budget con maggiore precisione i costi derivanti dalla formazione; specifica e personalizzata, per rispondere in modo puntuale alle peculiarità delle diverse aziende; flessibile, per garantire la preparazione del personale alle condizioni di lavoro in mutazione. Per quanto riguarda il fabbisogno dal punto di vista dell'organizzazione, sono stati considerati i dati rilevati dagli strumenti più sopra riportati, unitamente alle seguenti fonti informative:

- 1) analisi delle posizioni;
- 2) analisi dei processi;
- 3) analisi dei dati di clima organizzativo;
- 4) attenzione ai trend evolutivi dell'Ente;
- 5) attenzione ai processi di trasformazione;

L'approccio alla rilevazione del fabbisogno formativo, deve contemperare le strategie e gli obiettivi dell'organizzazione con le competenze e le inclinazioni individuali. Si tratta di mantenere in equilibrio i due fattori: non vanno privilegiati i bisogni dell'individuo rispetto a quelli dell'organizzazione, né quelli dell'organizzazione devono prevaricare quelli dell'individuo. Va anche chiarito, che negli ultimi anni la quota di formazione con carattere di cogenza (formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute sul lavoro, aggiornamento per gli addetti antincendio, Basic Life Support Defibrillation), tanto per citare gli esempi più importanti, ricopre una percentuale di rilievo, lasciando un margine più ridotto, rispetto al passato, per la pianificazione di eventi formativi inerenti altre aree tematiche.

Altri elementi considerati

Nella pianificazione formativa è necessario, inoltre, fare riferimento ai documenti strategici di mandato e di esercizio (forniti dai Consigli di Amministrazione e dalla Direzioni delle diverse aziende), agli obiettivi di breve, medio e lungo periodo delle organizzazioni, agli atti di indirizzo, alle indagini di Customer satisfaction, di incident reporting e dall'analisi dei reclami e suggerimenti.

Il Comitato Tecnico Scientifico Interaziendale

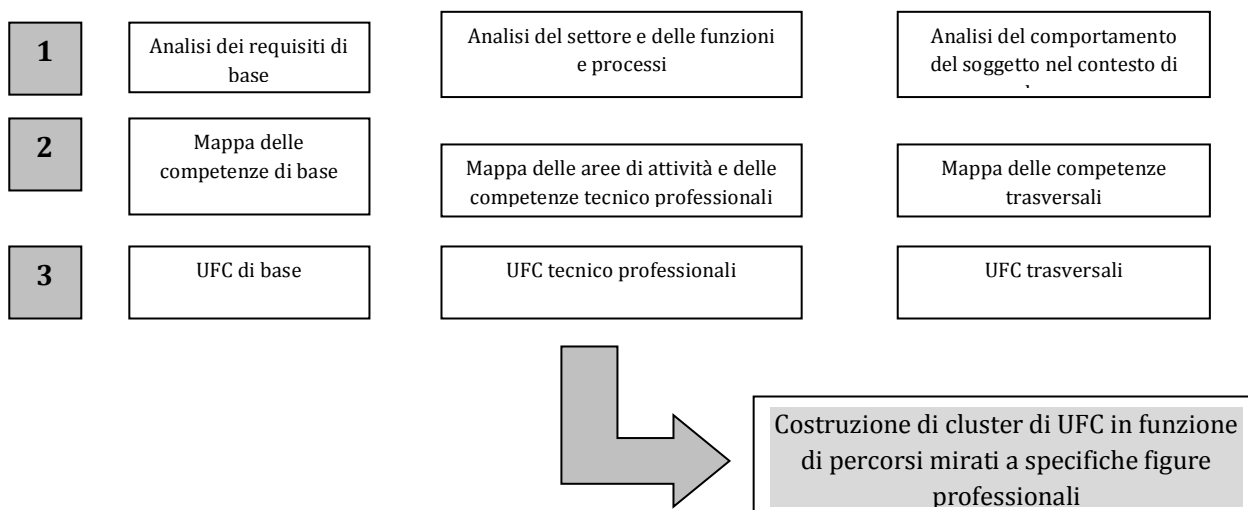
Il Comitato Tecnico - Scientifico Interaziendale è composto da almeno un membro qualificato in rappresentanza di ogni azienda aderente alla Convenzione. Questo organismo è coordinato dal Responsabile della Formazione della A.p.s.p. Opera Romani di Nomi. Il Comitato Tecnico -

Scientifico Interaziendale ha il compito di redigere e validare il Piano della Formazione Interaziendale annuale, verificarne la sua attuazione, analizzarne i risultati sia in materia di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai singoli eventi che per quello che riguarda il livelli di Customer Satisfaction verso l'evento formativo e relativamente all'apprezzamento dei docenti. Il Comitato si riunisce due volte all'anno.

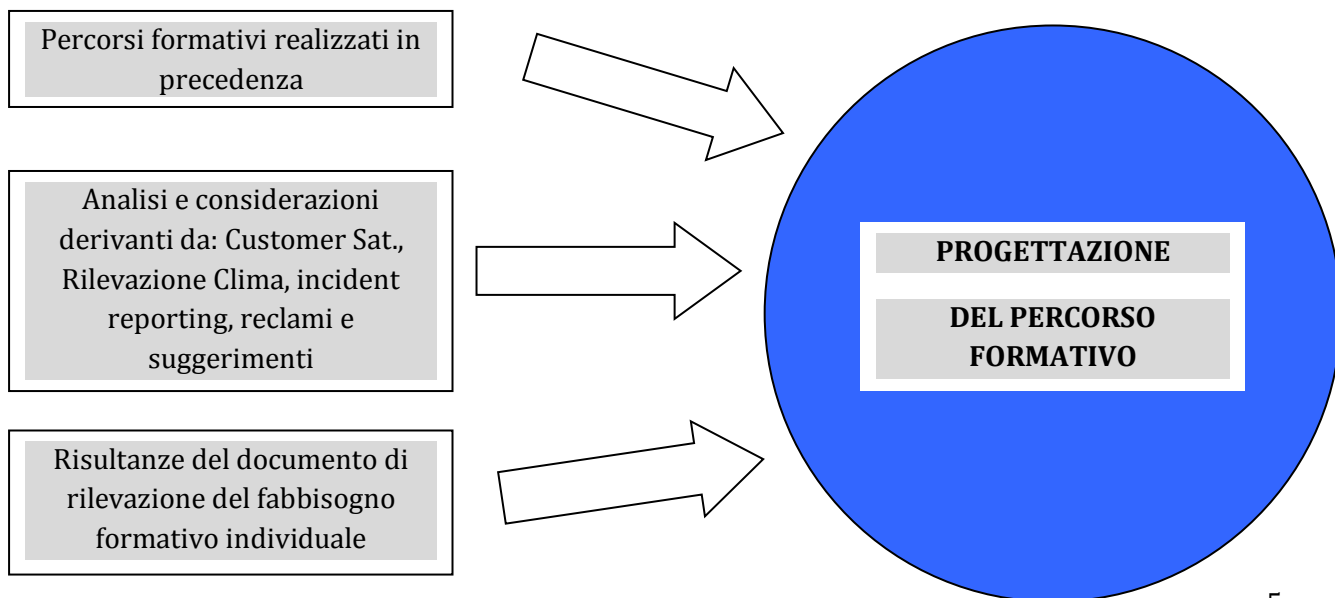
Il modello delle UFC (Unità Formative Capitalizzabili)

Il processo di individuazione delle UFC, si compone, essenzialmente, di tre step:

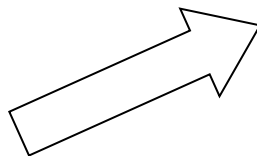
- 1) I processi di analisi che producono le mappe delle competenze, aggregate e relative alle competenze di base, specialistiche e trasversali;
- 2) La "traduzione" delle competenze aggregate nelle corrispondenti Unità Formative Capitalizzabili;
- 3) La composizione delle singole UFC in cluster corrispondenti alle figure e profili professionali che si intendono formare, con la conseguente definizione dei percorsi formativi modulari.



Modello generale per l'analisi dei fabbisogni formativi



Obiettivi aziendali e cogenze normative



La metodologia didattica prevista

Per quanto riguarda le metodologie formative principali, esse si possono schematizzare e classificare a seconda degli obiettivi e precisamente:

Metodologia	Obiettivi
Lezione frontale	Trasmettere concetti ed elementi teorici
Esercitazione individuale	Stabilizzare l'apprendimento
Esercitazione di gruppo	Stimolare i partecipanti a collaborare per raggiungere un risultato collettivo
Lavoro di gruppo	Facilitare lo scambio di idee ed esperienze; accelerare il processo di socializzazione tra i partecipanti ed aumentare l'interattività
Discussione plenaria	Facilitare il confronto, la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici
Brainstorming	Raccogliere, rivedere ad integrare i vari punti di vista
Simulazione e role playing	Sperimentare situazioni simili a quelle riscontrate nel lavoro di tutti i giorni e/o imparare a traslarsi nell'altro

Valutazione delle competenze



Test in uscita, equivalenti, cioè con gli stessi items, sono previsti sia per le professioni per le quali sono stati richiesti i crediti ECM, che per le altre professioni a cui è indirizzato l'evento formativo.

Sintesi degli strumenti e degli step metodologici attivati

Riassumiamo di seguito, gli strumenti e gli step metodologici attivati:

- 1) Analisi dei fabbisogni formativi secondo le modalità sopra esposte;
- 2) Bilancio delle competenze in entrata;
- 3) Progettazione di dettaglio degli interventi;
- 4) Erogazione dei moduli di formazione;
- 5) Verifica delle competenze in uscita per i singoli moduli / unità UFC;
- 6) Valutazione complessiva del evento formativo e del docente;
- 7) Gap formativi colmati;
- 8) Diffusione dei risultati con cadenza semestrale.

Progettazione delle UFC

Il modello ISFOL, propone una struttura delle Unità Formative Capitalizzabili articolata in una serie di punti, che si ritiene utile mutuare sia pure parzialmente, con alcune modifiche necessarie all'allineamento con le strutture di progetto previste dal manuale ECM, al fine di rendere omogenea e di facile interpretazione la rappresentazione della proposta formativa:

Rappresentazione grafica del Modulo formativo:

a) Articolazione

- Titolo del Modulo;
- Durata;
- N° dei partecipanti;
- Data, durata ed orario delle edizioni;
- Numero delle edizioni previste.

b) Contentuti

- Elementi nozionistici;
- Attività formative proposte;
- Attività pratiche ed esercitazioni;

c) Risultati attesi

- Conoscenza di elementi teorici;
- Capacità nell'esecuzione di specifiche attività;
- Acquisizione di skills comportamentali;
- Attivazione di spunti di riflessione;
- Apprendimento di nuove modalità relazionali / comunicative.

d) A chi è rivolto

- Professione o figura a cui è indirizzato l'evento formativo.

e) Costi

- Costo di partecipazione stabilito per ogni corsista.

La programmazione di sintesi degli eventi formativi per il 2018

Unità 1

TITOLO: Sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Mod. base e specifico B7.

DURATA: 16 ore

CONTENUTI: Gli elementi di questo evento formativo sono previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e accordo stato regioni 2011.

Unità 2

TITOLO: Sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Formazione per i preposti.

DURATA: 8 ore

CONTENUTI: Gli elementi di questo evento formativo sono previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e accordo stato regioni 2011.

Unità 3

TITOLO: Aggiornamento per addetti al servizio antincendio rischio elevato.

DURATA: 8 ore

CONTENUTI: Gli elementi di questo evento formativo sono descritti nella circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011 emessa dal Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per la Formazione.

Unità 4

TITOLO: Corso completo per addetti al servizio antincendio rischio elevato.

DURATA: 16 ore

CONTENUTI: Gli elementi di questo evento formativo sono descritti nella circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011 emessa dal Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per la Formazione.

Unità 5

TITOLO: La gestione del dolore: Un progetto comune.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Confronto - incontro tra le diverse esperienze in materia di gestione del dolore allo scopo di definire orientamenti e strategie comuni e promuovere iniziative di carattere educativo a favore della popolazione.

Unità 6

TITOLO: Gestione e cura delle lesioni da decubito e delle ulcere cutanee.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Sviluppare abilità nell'utilizzo dei principali indici di valutazione del rischio e utilizzo delle principali Linee Guida per la prevenzione delle lesioni.

Unità 7

TITOLO: Malattia e salute.....un fragile equilibrio.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Conoscenza dei vari nutrienti, scelta consapevole fra le varie tipologie di dieta e presa di consapevolezza di quanto la dieta sia necessaria più della farmacologia per il trattamento di molte patologie.

Unità 8

TITOLO: La DIGITOPRESSIONE e le sue applicazioni

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Introduzione alla digitopressione, differenze fra agopuntura, shiatzu, digitopressione e riflessologia, conoscenza dei metodi di manipolazione dei punti.

Unità 9

TITOLO: Il Basic Life Support Defibrillation (linee guida 2015).

DURATA: 8 ore

CONTENUTI: Teoria e pratica della applicazione delle ultime linee guida di BLS-D, come previsto da Italian Resuscitation Council.

Unità 10

TITOLO: Il Basic Life Support Defibrillation (linee guida 2015): Retraining.

DURATA: 4 ore

CONTENUTI: Teoria e pratica della applicazione delle ultime linee guida di BLS-D, come previsto da Italian Resuscitation Council. Percorso di refresh biennale.

Unità 11

TITOLO: LA COERENZA CARDIACA e le sue applicazioni.

DURATA: 4 ore

CONTENUTI: Conoscenza degli effetti dello stress su psiche e soma. Conoscenza del concetto di coerenza cardiaca e della modulazione del sistema simpato-vagale. Modalità pratiche per migliorare la coerenza cardiaca

Unità 12

TITOLO: Abusi e maltrattamenti nella terza età: gli anziani e la violenza nei rapporti interpersonali e di cura. Corso base

DURATA: 14 ore

CONTENUTI: Analizzare il proprio contesto di lavoro e comportamento professionale per sapere riconoscere e riflettere sulle varie forme di violenza. Conoscere ed elaborare strategie d'intervento adeguate al contesto lavorativo e la gestione di situazioni di violenza.

Unità 13

TITOLO: Abusi e maltrattamenti nella terza età: gli anziani e la violenza nei rapporti interpersonali e di cura. Corso di approfondimento

DURATA: 14 ore

CONTENUTI: Approfondire il proprio comportamento professionale per riflettere sulle varie forme di violenza. Elaborare strategie d'intervento adeguate per la gestione di situazioni di violenza.

Unità 14

TITOLO: Lo stress lavoro correlato: consapevolezza emozionale e tecniche di gestione e autocontrollo. Livello base

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Fisiologia dello stress; principali tecniche di autocontrollo dello stress.

Unità 15

TITOLO: Lo stress lavoro correlato: consapevolezza emozionale e tecniche di gestione e autocontrollo. Livello intermedio

DURATA: 4 ore

CONTENUTI: Approfondimento della fisiologia dello stress; conoscenza di strumenti pratici per la gestione dello stress.

Unità 16

TITOLO: Lo stress lavoro correlato: consapevolezza emozionale e tecniche di gestione e autocontrollo. Livello avanzato

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Apprendere l'utilizzo di strumenti pratici ed efficaci per gestire attivamente lo stress.

Unità 17

TITOLO: La movimentazione dei carichi: migliorare la tecnica per salvaguardare la propria salute.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Le migliori tecniche posturali ed ergonomiche al servizio della propria salute.

Unità 18

TITOLO: Igiene del cavo orale .

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Raccomandazioni, basate sulle migliori evidenze possibili, per l'erogazione della cura igienica orale.

Unità 19

TITOLO: Come evitare errori nella pratica professionale in ambito clinico. Livello base.

DURATA: 8 ore

CONTENUTI: Conoscere le cause più comuni che portano ad errori in ambiente sanitario e conoscere le strategie che aiutano a ridurre l'incidenza degli errori.

Unità 20

TITOLO: L'ipnosi come strumento innovativo nella pratica clinica: nozioni teoriche e metodologie di applicazione.

DURATA: 14 ore

CONTENUTI: L'utilizzo dei principi dell'ipnosi nella relazione terapeutica.

Unità 21

TITOLO: La comunicazione con i famigliari degli Ospiti: "dalla grammatica alla pratica".

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Conoscere le variabili del processo comunicativo e il miglior utilizzo delle tecniche di comunicazioni con i famigliari degli Ospiti

Unità 22

TITOLO: La relazione con gli Ospiti “difficoltosi”.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Utilizzare le tecniche efficaci di comunicazione con gli Ospiti “problematici”, acquisizione delle tecniche specifiche ed innovative di comunicazione.

Unità 23

TITOLO: Il corretto trattamento di dati personali a tutela della dignità della persona.

DURATA: 4 ore

CONTENUTI: Fornire un aggiornamento delle misure di sicurezza e delle procedure operative da dover osservare in applicazione della normativa vigente.

La progettazione degli eventi formativi accreditati ECM

I costanti mutamenti socio - economici che avvengono nella società, coinvolgono, nei differenti momenti storici, le diverse aree che la compongono. Una delle forme con cui tali mutamenti appare è quella del cambio dei bisogni espressi e del livello di consapevolezza di tali bisogni. La sfida a cui le nostre organizzazioni, sempre più, sono chiamate, è quella di sapere rispondere adeguatamente a tali cambiamenti ed alle richieste che ne derivano, qualche volta anticipandole. Il tutto, nel caso nostro, si traduce nella presa di coscienza di nuovi, possibili e qualche volta necessari, orizzonti formativi esplorabili. Una delle aree oggetto del nostro interesse è quella che riguarda la progettazione dell'assistenza. Essa, in un ottica più ampia, può essere interpretata anche come fulcro attorno al quale dovrebbe ruotare tutta l'organizzazione e di conseguenza le attività poste in essere dalla stessa. Curare questo momento, in particolare attraverso la formazione dei diversi professionisti che a vario titolo vi partecipano, è un MUST della azienda. Mettere risorse e impegno nel migliorare le diverse espressioni di qualità di questa fase , significa creare le condizioni per la costituzione di solide basi in termini di Qualità di vita della persona assistita. Riteniamo che una non efficace ed efficiente pianificazione dell'assistenza corrisponda ad una non efficace ed efficiente risposta dei bisogni espressi dalla persona assistita. Tale condizione è, a nostro avviso, foriera di maggiori costi per l'azienda, di insoddisfazioni per la persona assistita ed i suoi famigliari, di frustrazioni tra il personale sanitario e socio assistenziale e talora può arrivare a comportare risvolti di natura giuridica a carico dell'organizzazione e/o dei suoi singoli elementi. Nello stesso momento, ovvero quello che riguarda la progettazione dell'assistenza, non si può non considerare la dimensione etica dei problemi affrontati. Crediamo che possa essere di arricchimento personale, oltre che professionale, dotarsi di una "cassetta degli attrezzi" per guardare ai problemi socio – sanitari e assistenziali che vengono affrontati in sede di progettazione. Non si tratta solo di acquisire un linguaggio condiviso, ma soprattutto di imparare a porsi il problema, considerando anche la dimensione etica oltre a quella tecnica, per delineare la migliore soluzione, cioè quella che garantisce il massimo livello di condivisione. Lo scorso anno si era ritenuto di dare spazio ad un percorso formativo di orientamento e supporto ai manager aziendali che si occupano a vario titolo di gestione di risorse umane, tale evento formativo poi non è più partito in quanto non si è trovato un punto di incontro con UPIPA e poi molto probabilmente anche per una mancanza di pubblicità del corso stesso. All'area professionale assistenziale – sanitaria e riabilitativa sono riconducibili una serie di proposte formative che vanno dalla gestione dell'igiene del cavo orale, alle tecniche di movimentazione dei carichi, fino al BLS. Infine una grossa fetta delle energie e delle proposte sarà indirizzata alla formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di antincendio. Le motivazioni, oltre che di natura cogente, derivano anche dalla

sensibilità delle nostre aziende e dalla costante e pluriennale attenzione che esse hanno rivolto allo sviluppo e potenziamento di tali aree. L'ultimo settore nel quale intendiamo muoverci in termini di proposte formative è quello delle metodologie di autoconsapevolezza emozionale, comunicazione e relazione, nonché delle tecniche di autocontrollo e gestione dello stress proponendo corsi di livello intermedio ed avanzato. Si è ritenuto opportuno strutturare la maggior parte degli eventi formativi in modo da garantire l'accesso anche per le figure professionali classicamente non considerate "sanitarie", nel senso che non sono obbligate alla acquisizione dei crediti ECM. Questo, perché si ritiene che le tematiche trattate nel programma formativo ECM, possano essere di interesse anche per le altre professioni e perché c'è la convinzione che la presenza di tali figure, in particolare se per l'evento formativo si utilizzano metodologie didattiche diverse dalla classica lezione frontale e di tipo maggiormente interattivo tra i discenti e tra i discenti e il formatore, possa costituire un valore aggiunto notevole, a volte fondamentale. In particolare si ritiene che la varietà professionale nei corsi aiuti a diffondere quell'approccio di tipo olistico verso le tematiche inerenti la salute della persona assistita, riducendo il rischio di percorrere, anche inconsapevolmente, sentieri lastricati di stereotipi e categorizzazioni tipiche della visione monodisciplinare. Anche nel 2018 sarà riproposto il corso abusi e maltrattamenti sugli anziani con un corso anche di approfondimento, tale argomento ha determinato anche un nuovo interesse rispetto alla tematica da parte di UPIPA che quest'anno ha attivato un tavolo di confronto sull'argomento.

Per concludere, vogliamo evidenziare che le scelte operate dalle nostre aziende, al fine di migliorare l'efficacia degli eventi formativi è stata quella di mantenere, come gli anni scorsi, limitato il numero massimo dei partecipanti per edizione. Si è preferito in tal modo dare spazio, come si diceva poc'anzi, all'utilizzo di metodologie didattiche in grado di garantire una maggiore interazione tra i corsisti e il formatore/docente. Tale scelta si è dimostrata adeguata e i dati evinti dai questionari di soddisfazione dei corsi posti in essere nel 2017, come si potrà vedere in dettaglio nel documento, "Relazione sulla formazione interaziendale 2017" sembrano dimostrarlo.

Vediamo ora il punto 3, ovvero la progettazione di dettaglio degli interventi formativi:

Progettazione didattica di dettaglio degli eventi formativi per il 2018

Modulo 1

Articolazione

- Modulo 1 – La sicurezza e la salute sul lavoro. Ateco B7. Modulo base e specifico.
- Durata : 16 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 15 – 19 febbraio 2018, 15 – 19 marzo 2018, 16 – 19 aprile 2018, 17 – 21 maggio 2018, novembre 2018
- Orario: 09.00 – 13.00 14.00 – 18.00
- Docente: Bruno Marchetti, Nicola Lorenzini, Angela Spina.
- Crediti ECM richiesti 20
- N° edizioni previste 5

Contenuti

- Fornire alcuni strumenti fondamentali per una corretta interpretazione del concetto di rischio, danno, prevenzione;
- Conoscere l'organizzazione della propria azienda in materia di prevenzione e protezione e le figure della sicurezza (organigramma della sicurezza);
- Conoscere i rischi specifici derivanti dalla propria mansione e i relativi DPI, laddove necessari;
- Sapere applicare le procedure di emergenza di esodo;
- Riconoscere la segnaletica e l'etichettatura;
- Conoscere i concetti di: infortunio, incidente, incidente mancato.

Risultati attesi

- Conoscenza della situazione rischio relativamente alla propria categoria professionale ed attività svolte;
- Conoscenza delle misure preventive attuate;
- Conoscenza degli specifici DPI da utilizzare;
- Conoscenza di massima della normativa di riferimento.

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 2

Articolazione

- Modulo 2 – La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro: formazione dei preposti.
- Durata : 8 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: da definire
- Orario: 9.00 – 13.00 14.00 – 18.00
- Docenti: Lorenzini Nicola
- Crediti ECM richiesti 10
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Obblighi e responsabilità dei preposti;
- Definizione e individuazione dei principali fattori di rischio;
- Processo di valutazione dei rischi;
- Individuazione delle principali misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
- Incidenti e infortuni mancati;
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali.

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze aggiuntive e "specializzanti" in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- Dare maggior consapevolezza del ruolo del preposto nelle A.p.s.p;
- Conoscere con precisione le responsabilità derivanti dal ruolo del preposto;
- Acquisire metodiche di sensibilizzazione del personale subordinato in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- Conoscere e utilizzare correttamente i principali strumenti di reporting;
- Conoscere e utilizzare adeguatamente la terminologia di prassi nel campo della salute e sicurezza sul lavoro.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo)₂₀

Modulo 3

Articolazione

- Modulo 3 – Aggiornamento per addetti antincendio a rischio elevato.
- Durata : 8 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 14 marzo 2018 – 11 aprile 2018 – 16 maggio 2018
- Orario: 8.30 – 12.30 13.30 – 17.30
- Docente: Studio Bonamico.
- Crediti ECM richiesti 10
- N° edizioni previste 3

Contenuti

- L'incendio e la prevenzione degli incendi;
- La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio;
- Esercitazione pratica nell'uso degli estintori portatili, nspi ed idranti;
N.B. i punti sopra descritti si declinano in una serie di sottopunti così come stabilito dalla circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011 emessa dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la formazione.

Risultati attesi

- Aggiornamento delle conoscenze teorico pratiche degli addetti al servizio antincendio nella prevenzione e nella gestione dell'emergenza;
- Comprendere la dinamica dello sviluppo di un focolaio al fine di prevenire l'espansione degli incendi;
- Conoscere e saper applicare le regole generali per la gestione un'emergenza antincendio e di una eventuale evacuazione;
- Migliorare le corrette modalità di utilizzo dei DPI antincendio;
- Aggiornare la manualità nell'utilizzo dei mezzi di estinzione incendio;
- Rivedere le conoscenze del sistema di protezione passivo e attivo e saperli differenziare con chiarezza;
- Conoscere le modalità di controllo dell'efficacia del sistema di protezione.

A chi è rivolto

Tutto il personale in possesso dell'attestato di addetto al servizio antincendio a rischio elevato.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (escluso pranzo).

Modulo 4

Articolazione

- Modulo 4 – Corso completo per addetti antincendio a rischio elevato.
- Durata : 16 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: da definire
- Orario: 8.30 – 12.30 13.30 – 17.30
- Docente: Studio Bonamico.
- Crediti ECM richiesti 20
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- L'incendio e la prevenzione degli incendi;
- La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio;
- Esercitazione pratica nell'uso degli estintori portatili, naspì ed idranti;
N.B. i punti sopra descritti si declinano in una serie di sottopunti così come stabilito dalla circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011 emessa dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la formazione.

Risultati attesi

- Conoscenze teorico pratiche degli addetti al servizio antincendio nella prevenzione e nella gestione dell'emergenza;
- Comprendere la dinamica dello sviluppo di un focolaio al fine di prevenire l'espansione degli incendi;
- Conoscere e saper applicare le regole generali per la gestione un'emergenza antincendio e di una eventuale evacuazione;
- Apprendere le corrette modalità di utilizzo dei DPI antincendio;
- Migliorare la manualità nell'utilizzo dei mezzi di estinzione incendio;
- Conoscere il sistema di protezione passivo e attivo e saperli differenziare con chiarezza;
- Conoscere le modalità di controllo dell'efficacia del sistema di protezione.

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (escluso pranzo).

Modulo 5

Articolazione

- Modulo 5 - La gestione del dolore: un progetto comune.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 7 novembre 2018
- Orario: 9.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Davide Barra.
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Il dolore cronico nella persona anziana a basso livello di interazione;
- Il concetto di "dolore totale";
- La valutazione del dolore: confronto tra le diverse metodologie adottate;
- Il trattamento del dolore nelle diverse aziende;
- Le alternative o le integrazioni all'approccio farmacologico
- Definizione di un tavolo comune di confronto permanente rispetto alla tematica del dolore.

Risultati attesi

- sensibilizzare chi opera nel campo dell'assistenza socio sanitaria alla considerazione della dimensione del dolore come elemento determinante nella qualità di vita della persona assistita e dei suoi familiari;
- offrire i presupposti per un diverso approccio culturale al tema del dolore e della sofferenza promuovendo il benessere generale e il sollievo dal dolore di tutti i malati;
- creare le condizioni per attivare pratiche costanti e durature di scambio di risultati, esperienze, protocolli e procedure tra i professionisti che operano nelle diverse aziende;
- strutturare un progetto per la creazione di un tavolo permanente per il confronto sul tema dolore

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 6

Articolazione

- Modulo 6 – La gestione delle lesioni cutanee.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: 20 persone
- Data: 3 maggio 2018, ottobre 2018
- Orario: 9.00 – 13.00 14.00 – 17.00
- Docente: Nicoletta Cassinesi
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 2

Contenuti

- Lesioni da pressione: patogenesi e principi di prevenzione;
- Lesioni cutanee agli arti inferiori: patogenesi e principi del bendaggio;
- Lesioni del piede diabetico,
- Principi fondamentali della riparazione tissutale;
- Gestione delle lesioni da decubito: detersione, antisepsi e trattamento;
- Misurazioni delle lesioni,
- Medicazioni avanzate;
- Linee Guida.

Risultati attesi

- Conoscenza dei meccanismi della riparazione tissutale e della fisiologia delle lesioni cutanee;
- Sviluppare abilità nell'utilizzo dei principali indici di valutazione del rischio;
- Conoscenza delle varie Linee Guida per la prevenzione delle lesioni da pressioni;
- Acquisire nuove conoscenze sul trattamento delle lesioni da compressione.

A chi è rivolto

- Infermieri, fisioterapisti, medici, OSS.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 7

Articolazione

- Modulo 7 – Malattia e salute..un fragile equilibrio
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: 20 persone
- Data: 07 marzo 2018, 09 maggio 2018
- Orario: 9.00 – 13.00 14.00 – 17.00
- Docente: Davide Barra
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 2

Contenuti

- Micro e macro nutrienti ;
- Tipologie di diete;
- La dieta come terapia a molte patologie;
- Relazione fra psiche e corpo;
- Attività motoria e benessere psico-fisico;
- Rieducazione motoria come trattamento adiuvante di patologie cardi vascolari, metaboliche e psichiatriche .

Risultati attesi

- Conoscenza dei vari nutrienti;
- Scelta consapevole fra le varie tipologie di diete;
- Presa di consapevolezza di quanto la dieta sia necessaria più della farmacologie nel trattamento di molte patologie;
- Comprensione del reale rapporto che esiste fra mente e corpo;
- La comprensione di che tipo di attività fisica svolgere in funzione di alcuni obiettivi fissati;
- Comprensione che la rieducazione motoria è un aiuto indispensabile nel trattamento e guarigione di molte patologie.

A chi è rivolto

- A tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 8

Articolazione

- Modulo 8 - La DIGITOPRESSIONE e le sue applicazioni.
- Durata : 4 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 29 marzo 2018
- Orario: 09.00 - 13.00
- Docente: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 5
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Introduzione alla digitopressione;
- Differenze fra agopuntura, shiatzu, digitopressione, riflessologia;
- Cenni storici;
- Meridiani e punti;
- Metodi di manipolazione dei punti;
- Protocolli: ansia, cefalea muscolotensiva, insonnia, rafforzare le difese dell'organismo;
- Parte pratica di esercitazione sui protocolli

Risultati attesi

- Conoscenza dei principali elementi teorici alla base della digitopressione,
- Conoscenza delle varie tecniche;
- Applicazione delle tecniche imparate;

A chi è rivolto

- Infermieri, medici, fisioterapisti, animatori, coordinatori

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro.

Modulo 9

Articolazione

- Modulo 9 – Il Basic Life Support Defibrillation (linee guida 2015).
- Durata : 8 ore
- N° corsisti: max 12 persone
- Data: 06 marzo 2018- 12 aprile 2018 – 15 maggio 2018 – 12 giugno 2018
- Orario: 09.00 – 13.00 / 14.00 – 18.00
- Docente: Bandini Sergio, Gottardi Alessandro, Pellizzari Martino
- Crediti ECM richiesti 10
- N° edizioni previste 4

Contenuti

- Elementi fondamentali del BLS e della defibrillazione semiautomatica precoce;
- Fasi del BLS;
- Efficacia e sicurezza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e di defibrillazione;
- Algoritmi di intervento;
- Soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Addestramento a gruppi: Fasi del BLSD;
- Addestramento alla sequenza completa BLSD;
- Addestramento alle tecniche di disostruzione (Heimlich);
- Sequenza BLSD con ritmo defibrillabile, non defibrillabile immediatamente disponibile;

Risultati attesi

- Acquisizione di conoscenze teoriche in tema di rianimazione cardiopolmonare,
- Valutazione di un paziente in arresto cardiocircolatorio;
- Conoscenza del protocollo di utilizzo di un defibrillatore semiautomatico;
- Utilizzare in maniera sicura un defibrillatore semiautomatico;
- Applicazione di protocolli di trattamento e defibrillazione entro 90 sec. dall'arrivo sul paziente;
- Capacità di effettuare la manutenzione ordinaria dell'apparecchio e suoi accessori.

A chi è rivolto

- Infermieri, medici, OSS, fisioterapisti.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 10

Articolazione

- Modulo 10 – Il Basic Life Support Defibrillation (linee guida 2015). Retraining.
- Durata : 4 ore
- N° corsisti: max 12 persone
- Data: 10 maggio 2018
- Orario: 09.00 – 13.00
- Docente: Gottardi Alessandro, Pellizzari Martino.
- Crediti ECM richiesti 5
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Elementi fondamentali del BLS e della defibrillazione semiautomatica precoce;
- Fasi del BLS;
- Efficacia e sicurezza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e di defibrillazione;
- Algoritmi di intervento;
- Soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Addestramento a gruppi:Fasi del BLSD;
- Addestramento alla sequenza completa BLSD;
- Addestramento alle tecniche di disostruzione (Heimlich);
- Sequenza BLSD con ritmo defibrillabile, non defibrillabile immediatamente disponibile;

Risultati attesi

- Aggiornamento delle conoscenze teoriche in tema di rianimazione cardiopolmonare,
- Valutazione di un paziente in arresto cardiocircolatorio;
- Conoscenza del protocollo di utilizzo di un defibrillatore semiautomatico;
- Utilizzare in maniera sicura un defibrillatore semiautomatico;
- Applicazione di protocolli di trattamento e defibrillazione entro 90 sec. dall'arrivo sul paziente;
- Capacità di effettuare la manutenzione ordinaria dell'apparecchio e suoi accessori.

A chi è rivolto

- Infermieri, medici, OSS, fisioterapisti.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro.

Modulo 11

Articolazione

- Modulo 11 – La COERENZA CARDIACA e le sue applicazioni.
- Durata : 4 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 23 maggio 2018
- Orario: 9.00 – 13.00
- Docente: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 5
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Lo stress ed i suoi effetti su psiche e soma;
- Il sistema simpato-vagale;
- Teoria delle emozioni;
- La personalità dell'individuo e la sua incidenza nei processi stressogeni;
- Il concetto di variabilità della frequenza cardiaca;
- Il concetto di coerenza cardiaca;
- La coerenza cardiaca e la modulazione del sistema simpato-vagale.
- Interazione cuore-cervello;
- Modalità pratiche per migliorare la coerenza cardiaca;
- Attività pratica guidata e poi in autonomia all'utilizzo della tecniche

Risultati attesi

- Conoscenza dell'importanza della coerenza cardiaca per il benessere dell'individuo;
- Conoscenza della tecnica e l'applicazione su se stessi
- Diffusione della cultura del benessere.

A chi è rivolto

- Infermieri, medici, OSS, fisioterapisti, psicologi, educatori professionali che abbiano seguito il corso base di stress da lavoro correlato.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro.

Modulo 12

Articolazione

- Modulo 12 – Abusi e maltrattamenti nella 3°età: gli anziani e la violenza nei rapporti interpersonali e di cura. Corso base
- Durata : 14 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 21 e 22 marzo 2018, 17 e 18 aprile 2018, 25 e 26 settembre 2018, 24 e 25 ottobre 2018.
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docente: Pirrone Marcella
- Crediti ECM richiesti 16
- N° edizioni previste 4

Contenuti

- Il fenomeno della violenza nella società contemporanea;
- Inquadramento sociologico del fenomeno della violenza verso gli anziani;
- Definizione di violenza, riconoscere la violenza;
- Analisi delle diverse forme di violenza;
- Autore-vittima-testimone di violenza: diverse posizioni nella relazione di cura;
- Fattori di rischio nelle relazioni interpersonali delle persone anziane, in particolare quelle di cura/assistenza;
- Risorse e strategie personali/professionali di contrasto/prevenzione;
- Strategie di intervento rispetto alle situazioni di violenza;
- La violenza dal punto di vista giuridico.

Risultati attesi

- Riconoscere e riflettere sulle varie forme di violenza;
- Analizzare il proprio contesto di lavoro e comportamento professionale;
- Riconoscere i fattori di rischio che inducono alla violenza i vari soggetti della relazione di cura;
- Analizzare le proprie risorse personali/professionali e di team attivabili in queste situazioni;
- Conoscere ed elaborare strategie d'intervento adeguati per il contrasto e la gestione di situazioni di violenza;
- Conoscere ed elaborare strategie d'intervento adeguate per il contrasto e la gestione di situazioni di violenza;
- Conoscere il quadro normativo applicabile a queste situazioni.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo)₃₀

Modulo 13

Articolazione

- Modulo 13 – Abusi e maltrattamenti nella 3^oetà: gli anziani e la violenza nei rapporti interpersonali e di cura. Corso di approfondimento
- Durata : 14 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 28 e 29 maggio 2018, 27 e 28 novembre 2018.
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docente: Pirrone Macella, Windisch Ingrid
- Crediti ECM richiesti 16
- N° edizioni previste 2

Contenuti

- Approfondimento definizione delle diverse forme di violenza;
- Approfondimento delle diverse posizioni rispetto alla violenza nel rapporto di cura;
- Approfondimento delle strategie di prevenzione della violenza;
- Analisi delle strategie nel team e personali di contrasto/prevenzione della violenza;
- Varie ipotesi di intervento;
- Le misure di contenzione;
- Approfondimento dal punto di vista giuridico.

Risultati attesi

- Conoscenza delle proprie risorse personali/professionali e di team attivabili in situazioni di violenza;
- Elaborare strategie d'intervento adeguate per il contrasto e la gestione di situazioni di violenza;
- Approfondimento delle conoscenze del quadro Normativo.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 14

Articolazione

- Modulo 14 - Lo stress lavoro correlato: consapevolezza emozionale e tecniche di gestione e autocontrollo. Livello base
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: da definire
- Orario: 9.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Lo stress: elementi di fisiologia e fisiopatologia;
- L'eustress e il distress: due facce dello stesso fenomeno;
- La consapevolezza delle proprie reazioni e delle proprie emozioni in risposta alle diverse situazioni stressogene;
- Il lavoro e gli elementi stressogeni correlati ad esso;
- Le principali e più efficaci tecniche di gestione dello stress;
- La gestione dello stress "a portata di tutti": quali sono le tecniche più adatte e di pronto uso;
- Esercitazioni pratiche di tecniche di autocontrollo dello stress.

Risultati attesi

- Conoscenza dei principali elementi che stanno alla base dello stress;
- Conoscere i segni premonitori dello stress;
- Migliorare la conoscenza di se circa le proprie possibili reazioni ed emozioni di fronte ad un evento di tipo stressogeno;
- Apprendere la base teorica delle principali tecniche di rilassamento e gestione dello stress;
- Applicare su se stessi alcune tecniche di autorilassamento

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 15

Articolazione

- Modulo 15 - Lo stress lavoro correlato: consapevolezza emozionale e tecniche di gestione e autocontrollo. Livello intermedio
- Durata : 4 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 22 febbraio 2018
- Orario: 9.00 - 13.00
- Docente: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 5
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Il concetto di benessere: gli indicatori della salute-definizione e determinanti del benessere-il benessere lavorativo ed organizzativo;
- Lo stress: elementi di fisiologia e fisiopatologia, approfondimento;
- Lo stress come stimolo applicato al soggetto: la legge di Hooke;
- Stress acuto e stress cronico, le differenze;
- La componente emotiva nell'attivazione dello stress: doverizzazioni, aspettative, conflitti, ecc.;
- Metodologie di gestione dei disturbi da stress;
- Tecniche di gestione dello stress: la funzione dei neuroni mirror, lavoro sulla autoconsapevolezza;
- Esempi e sperimentazione pratica sulle tecniche di rilassamento: rilassamento muscolare progressivo, visualizzazioni.

Risultati attesi

- Gestire attivamente la propria componente stressogena;
- Migliorare la conoscenza di sé circa le proprie possibili reazioni ed emozioni di fronte ad un evento di tipo stressogeno;
- Apprendere le principali componenti fisiologiche ed emotive alla base dello stress;
- Applicare su se stessi alcune tecniche di gestione dello stress.

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro.

Modulo 16

Articolazione

- Modulo 16 - Lo stress lavoro correlato: consapevolezza emozionale e tecniche di gestione e autocontrollo. Livello avanzato
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 28 marzo 2018
- Orario: 9.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Lo stress: elementi di fisiologia e fisiopatologia;
- Organizzazione del sistema nervosa centrale (i tre cervelli);
- Importanza della componente emotiva;
- Reazioni fisiologiche e disfunzionali verso gli stressors interni e ambientali;
- La funzione della componente inconscia e cognitiva nei processi emotivi e comportamentali della persona;
- Le patologie correlate allo stress;
- Il sé reale ed il sé ideale;
- La personalità dell'individuo e la sua incidenza nei processi stressogeni;
- Tecniche di gestione dello stress.

Risultati attesi

- Conoscere in modo approfondito le componenti fisiologiche ed emotive alla base dello stress;
- Conoscere le patologie stress correlate;
- Migliorare la propria autoconsapevolezza circa le proprie reazioni ed emozioni di fronte ad un evento di tipo stressogeno;
- Apprendere e gestire attivamente la propria componente stressogena tramite le tecniche illustrate;
- Diffondere la cultura e le tecniche di gestione dello stress tra i colleghi e migliorare il benessere psicologico sul luogo di lavoro.

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 17

Articolazione

- Modulo 17 - La movimentazione dei carichi: migliorare la tecnica per salvaguardare la propria salute.
- Durata : 7 ore (2 teoria +5 pratica)
- N° corsisti: max 18 persone
- Data: 13 marzo 2018, 03 aprile 2018, 01 giugno 2018
- Orario: 09.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Conti Mauro, Feller Daniel
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 3

Contenuti

- Cenni di anatomia, fisiologia e ergonomia relativamente al movimento;
- Approfondimento degli elementi legislativi del D.Lgs. 81/08 e della scheda di valutazione del rischio legato alla movimentazione manuale;
- Rischi legati alla disergonomia e alle tecniche di movimentazione scorrette;
- Approfondimento sulla corretta gestione delle problematiche legate alla movimentazione manuale dei carichi;
- Le tecniche di movimentazione manuale dei carichi in ambito sanitario;
- Le tipologie di ausili maggiori ed il loro utilizzo;
- Le tipologie di ausili minori ed il loro utilizzo;
- Esercitazioni pratiche simulate di movimentazione manuale e con ausili.

Risultati attesi

- Conoscere i riferimenti normativi che regolano le pratiche di movimentazione manuale dei carichi;
- Conoscere i rischi connessi alle cattive prassi ed abitudini nella movimentazione manuale dei carichi;
- Conoscere la scheda di valutazione MAPO;
- Conoscere e saper utilizzare correttamente le tecniche di movimentazione;
- Sapere scegliere ed utilizzare l'ausilio più adatto alla situazione

A chi è rivolto

- OSS, Infermieri, Fisioterapisti.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo). 35

Modulo 18

Articolazione

- Modulo 18 – Igiene del cavo orale.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: de definire
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docente: docente del corso di laurea in igiene dentale
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 3

Contenuti

- Raccomandazioni, basate sulle migliori evidenze possibili, per l'erogazione della cura igienica orale;
- Uso di uno strumento di valutazione del cavo orale standardizzato, valido ed affidabile;
- Trattamenti e farmaci che impattano sulla salute orale;
- Prodotti per l'igiene orale e loro utilizzo;
- Cura della protesi.

Risultati attesi

- Valutazione di un igiene del cavo orale corretta;
- Aggiornamento sulla modalità operativa per l'igiene del cavo orale nei pazienti parzialmente o totalmente dipendenti;
- Prevenzione delle infezioni del cavo orale e delle prime vie respiratorie.

A chi è rivolto

Infermieri, Fisioterapisti, OSS, personale ausiliario.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 19

Articolazione

- Modulo 19 – Come evitare errori nella pratica professionale in ambito clinico. Livello base.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: ottobre 2018
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docente: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Errori diagnostici e terapeutici in ambito sanitario;
- Il concetto di processo decisionale nelle professioni sanitarie;
- Psicologia dei processi cognitivi;
- Lo stress come fonte di errore;
- Percorsi cognitivi più comuni che possono portare ad errori;
- Strategie per migliorare il processo decisionale nei contesti sanitari.

Risultati attesi

- Conoscere le cause più comuni che possono portare ad errori in ambiente sanitario;
- Ridurre la incidenza degli errori e dei costi in ambito sanitario

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 20

Articolazione

- Modulo 20 – L'ipnosi come strumento innovativo nella pratica clinica: nozioni teoriche e metodologie di applicazione.
- Durata : 14 ore
- N° corsisti: 20 persone
- Data: 22 e 24 maggio 2018
- Orario: 9.00 – 13.00 14.00 – 17.00
- Docente: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Psicofisiologia dell'ipnosi: stati di coscienza fisiologici, modificati, alterati;
- Definizione ipnosi;
- Il concetto di inconscio;
- Applicazioni in medicina dell'ipnosi;
- Applicazioni in psicologia dell'ipnosi;
- Principi di comunicazione: dalla relazione terapeutica alla relazione ipnotica;
- Importanza delle emozioni nella comunicazione;
- Aspetti della comunicazione in ambito sanitario;
- Le basi della induzione;
- Tecniche e principi della comunicazione ipnotica;
- Tecniche di induzione ipnotica
- Esercitazioni pratiche.

Risultati attesi

- Conoscenza dell'ipnosi e dei suoi principali ambiti di applicazione in medicina e psicologia;
- Acquisizione di tecniche per comunicare efficacemente;
- Acquisizione di tecniche per favorire la relazione operatore-paziente;
- Conoscenza di strumenti per una migliore gestione dei sintomi fisici e psicologici del paziente;
- Acquisizione di strumenti operativi da utilizzare nel proprio contesto operativo.

A chi è rivolto

- Infermieri, operatori di animazione, animatori, fisioterapisti, medici, OSS.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 21

Articolazione

- Modulo 21 – La comunicazione con i familiari degli ospiti: "dalla grammatica alla pratica"
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 10 aprile 2018
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docenti: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Analisi delle principali "difficoltà" riscontrate a livello di comunicazione per svolgere efficacemente il proprio ruolo e quali possono essere gli strumenti necessari per aumentare le proprie competenze nella comunicazione con i familiari degli ospiti;
- Effetti Priming nella percezione e nella comunicazione: quello che i familiari degli ospiti "vedono e vorrebbero";
- Le euristiche nella comunicazione: "i desideri e le aspettative" nostre e dei parenti;
- I principali preconetti nella comunicazione con i familiari degli ospiti;
- Effetti Priming nei rapporti interpersonali: "...il buongiorno si vede dal mattino.....";
- Il feedback: tecniche efficaci di utilizzo per stabilire relazioni efficaci;
- La comunicazione assertiva: come porsi in maniera decisiva e costruttiva;
- Tecniche pratiche di comunicazione efficace e persuasiva anche in condizioni conflittuali;
- Esercitazioni di attività pratiche.

Risultati attesi

- Conoscere e comprendere la variabili fondamentali nel processo comunicativo;
- Utilizzare le tecniche efficaci di comunicazione con i familiari degli ospiti;
- Saper gestire anche comunicazioni delicate e conflittuali con i parenti degli ospiti.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, animatori, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo)³⁹

Modulo 22

Articolazione

- Modulo 23 – La relazione con gli ospiti "difficoltoosi"
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 5 giugno 2018
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docente: Carloni Dario
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Analisi delle principali difficoltà riscontrate a livello di comunicazione e di relazione con gli ospiti "problematici";
- Effetti Priming nella percezione e nella comunicazione: quello che si "vede spesso non è...";
- La comunicazione non verbale come strumento per creare relazione;
- Riconoscere ed accettare il quadro di riferimento dell'ospite;
- Tecniche delle domande: usare le domande in modo ordinato, organizzato e finalizzato;
- Tecniche di comunicazione efficace;
- La gestione del proprio stato emotivo;
- Tecniche di comunicazione;
- Tecniche di gestione creativa dell'impasse comunicativa: l'uso del silenzio come tecnica di comunicazione efficace;
- La comunicazione assertiva: come porsi in maniera decisa e costruttiva;
- Esercitazioni ed attività pratiche

Risultati attesi

- Conoscere e comprendere le variabili fondamentali nel processo comunicativo;
- Utilizzare le tecniche efficaci di comunicazione con gli ospiti "problematici";
- Saper gestire anche le comunicazioni delicate;
- Acquisire tecniche specifiche ed innovative di comunicazione.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, animatori, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 23

Articolazione

- Modulo 24 – Il corretto trattamento di dati personali a tutela della dignità della persona
- Durata : 4 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 8 marzo 2018 – 7 maggio 2018 – da definire
- Orario: 9.00 – 13.00
- Docente: Grazioli Matteo
- Crediti ECM richiesti 5
- N° edizioni previste 3

Contenuti

- Applicazione del D.lgs 196/03 nel contesto di una APSP: principi, regole e prassi operative;
- La gestione dei dati personali e sensibile mediante l'utilizzo di cartelle informatizzate;
- Le misure minime di sicurezza in ambito sanitario a tutela della dignità e dei diritti degli interessati;
- La corretta comunicazione di dati all'interessato o a terzi con cenni al diritto di accesso alla documentazione sanitaria;
- Analisi delle regole e delle procedure operative vigenti in ambito sanitario;
- La responsabilità dell'incaricato al trattamento e il risarcimento dei danni cagionati per effetto del trattamento svolto.

Risultati attesi

- Aggiornamento nel merito delle misure di sicurezza e delle procedure operative da dover osservare in applicazione della normativa vigente;
- Saper analizzare situazioni che possono comportare il trattamento dei dati personali in seno alla APSP;
- Sviluppare delle strategie operative mediante il confronto delle diverse esperienze maturate dal personale preposto.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, animatori, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro.

Il programma definito per il 2018 prevede, anche la possibilità di attivare, per ogni modulo proposto, ulteriori edizioni con date da definire, sulla base di richieste fatte anche dalle singole aziende firmatarie della Convenzione, anche in relazione all'apprezzamento ottenuto e più in generale ai risultati conseguiti nella prima edizione. Al fine di garantire la massima flessibilità al Piano della formazione interaziendale definito per l'anno 2018, si ritiene utile lasciare aperta la possibilità di progettare nuovi eventi formative, anche su proposta di una o più aziende.

Valutazione del corsista, del docente e dell'evento formativo

La valutazione del corsista al fine dell'acquisizione dei crediti ECM

L'efficacia degli interventi formativi programmati, sarà verificata attraverso i seguenti strumenti:

Strumento

- Test d'uscita con quiz a risposta multipla e/o domande a breve risposta (numero minimo 10, numero massimo 20).

Metodologia

- La metodologia applicata per la correzione dei test è di seguito riportata.
- All'intero test è attribuito un valore di 100 punti.
- Ad ogni quiz o domanda viene attribuito un valore in punti a seconda della complessità o dell'importanza.
- Il valore del quiz o domanda, laddove necessario, può essere esplicitato accanto alla stessa.
- Il test si intende superato nel caso di risposte corrette pari o superiori ad 80 punti complessivi se non diversamente riportato nel programma del corso.
- Saranno ammessi al test di valutazione finale solo i corsisti che avranno frequentato almeno l'85% delle ore programmate, se non diversamente espresso nel programma di dettaglio.

È previsto l'utilizzo dello stesso strumento di valutazione per le professioni non ECM che dovessero partecipare all'evento formativo.

La valutazione del gradimento dell'evento formativo e del docente.

Il livello di apprezzamento dell'evento formativo proposto e del docente/i che lo hanno condotto sarà rilevato con il seguente strumento:

Strumento

- Questionari di gradimento proposti nello spazio web del sito www.ecmtrento.it nell'area stampa della gestione edizioni.

Metodologia

- La metodologia applicata per la valutazione del gradimento dell'evento formativo proposto dall'azienda è connessa all'utilizzo dello strumento proposto.
- È prevista la valutazione del gradimento del evento formativo.
- È prevista la valutazione della performance dei singoli docenti che hanno svolto almeno 5 ore di docenza;
- Il questionario di gradimento del corso sonda e valuta 10 aree;
- Il questionario di gradimento del docente sonda e valuta 7 aree;
- I risultati dei questionari costituiranno input per la programmazione dell'anno 2017 e in parte per la programmazione delle eventuali ulteriori edizioni del 2016.

Impegno complessivo per il 2018

Il piano formativo 2018, prevede complessivamente **385 ore di formazione** suddivise in **23 moduli** per un totale di **40 edizioni**. La maggior parte degli eventi formativi possono rientrare nell'area di interesse delle diverse professioni. Nel programma, sono previste tutte quelle iniziative volte alle ottemperanze normative, in particolare quelle relative alla sicurezza e salute sul lavoro e quelle inerenti gli aggiornamenti per gli addetti al servizio antincendio, oltre a diversi corsi di carattere socio assistenziale e sanitario. Visto l'elevato interesse per alcuni eventi formativi proposti nel corso del 2017 si è ritenuto opportuno riproporre gli stessi anche nel programma 2018.

Sintesi dei dati della formazione 2017

Per l'anno 2017, sono stati realizzati in forma interaziendale parziale o completa, **24 eventi formativi (60 edizioni)** per **1276 ore di formazione**, con un numero totale di **998 partecipanti**. Di questi, **221 hanno acquisito crediti ECM**, mentre i partecipanti **senza obbligo ECM sono stati 777**. In totale sono stato erogati **2701 crediti ECM** e **8532 ore di partecipazione**.

Per i corsi organizzati come Provider ECM è previsto un questionario di gradimento composto da 10 item. I quesiti in questo caso sono formulati nel seguente modo:

1. Quanto le erano noti gli obiettivi del corso al momento di entrare in aula ?
2. Quanto riportato nel programma e stabilito nel patto formativo è stato coerente con quanto accaduto realmente in aula ?
3. La durata complessiva del corso in relazione agli obiettivi ed ai contenuti è stata.
4. La qualità dei supporti organizzativi, tecnici e logistici utilizzati in questo evento è stata.
5. L'efficacia delle tecniche e dei metodi didattici impiegati in questo evento è stata.
6. L'efficacia formativa dell'evento in termini di acquisizione delle conoscenze e competenze è stata.
7. Ritiene pertinente l'inserimento di questo evento nel suo programma di sviluppo professionale?
8. Ritiene la trasferibilità dei contenuti del presente percorso formativo nel suo contesto di lavoro.
9. la presenza di sponsor le è parsa creare situazioni di conflitto di interesse?
10. Complessivamente è soddisfatto della partecipazione a questo evento?
11. Eventuali suggerimenti.

La descrizione di dettaglio dell'analisi degli eventi formativi svolti nel corso del 2017, compreso il livello di gradimento è esposta nella "**Relazione sulla formazione aziendale e interaziendale 2017**".

Conclusioni:

L'anno 2018 ha visto il potenziamento dell'attività formativa rispetto agli anni precedenti: considerando numero di partecipanti, ore di partecipazione e ore di formazione ai corsi.

E' però necessario contestualizzare tale risultato in una fase particolarmente favorevole generata da:

- Numero elevato di dipendenti da formare in materia di salute e sicurezza;
- Collaborazione con APSP fuori convenzione;
- Corsi a tappeto su tutti i dipendenti di due APSP sulla gestione dello stress da lavoro correlato.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto è presumibile che i risultati in termini quantitativi di quest'anno e del prossimo anno non saranno dell'entità di quelli dell'anno 2017.

Gli eventi formativi che si sono succeduti anche durante il 2017 hanno prodotto una esperienza di forte interesse, nonché di stimolo, soprattutto se si considera l'aspetto di assoluta novità, per alcune aziende che da poco tempo sono entrate a far parte della convenzione, e se vogliamo anche, di complessità derivante dalla ricerca di obiettivi comuni e condivisi tra le aziende che hanno avviato questo percorso. I risultati ottenuti possono essere considerati estremamente positivi.

Durante l'anno trascorso la convenzione si è ulteriormente ingrandita grazie all'interesse di partecipazione di tre APSP: la Sacra Famiglia di Rovereto, la Sacra Famiglia di Arco e L'APSP Santa Maria di Cles. Come auspicato nella relazione dello scorso anno il concretizzarsi della cooperazione in ambito di formazione tra enti pubblici e soggetti privati che operano in campi analoghi è per sé una novità.

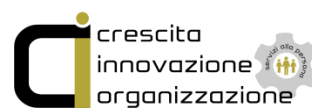
Attualmente le aziende partners della convenzione sono le seguenti: APSP Citta di Riva del Garda, Fondazione Comunità di Arco, Giacono Cis di Bezzaca, Opera Romani di Nomi, Ospedale San Pancrazio, Residenza Valle dei Laghi di Cavedine, Residenza Molino di Dro, Sacra Famiglia di Arco, Sacra famiglia di Rovereto, Santa Maria di Cles.

Anche per l'attività formativa 2018, in linea con gli obiettivi di "sfruttare" le risorse interne e mantenere bassi i costi, la tendenza è quella di valorizzare le risorse professionali interne con docenti/dipendenti che hanno la possibilità di misurarsi con attività non consuete, e proprio per questo molto gratificanti, sia sul piano professionale che su quello del prestigio personale, oltre alla costruzione di un percorso curriculare nell'ambito della formazione, che va ad arricchire il professionista e l'azienda con cui esso collabora. Non per questo, per alcuni eventi dal carattere meno consueto, sono stati individuati professionisti esterni prestigiosi; l'obiettivo è quello di mantenere un certo equilibrio nel rapporto prezzo-qualità.

Il 2017 ha visto consolidare una serie di sinergie fra A.p.s.p. Residenza Valle dei Laghi e l' A.p.s.p Opera Romani, che tra le altre cose, hanno previsto il passaggio di funzioni tra le due aziende compresa la funzione di Responsabile della Formazione che è transitata già nei primi mesi del 2017 sulla responsabile della Formazione di Nomi.

Il Piano della formazione del 2018 si vuole proporre, nonostante la necessità di avere una propria struttura già molto definita e calendarizzata, come laboratorio stabile per una continua implementazione ed affinamento, senza precludere a priori, la possibilità, per il futuro, che altre aziende possano trovare tale progetto di loro interesse e richiedano di aderirvi.

Nomi, 29.01.2018



Il Resp. dell'Area di Gestione della Formazione

Pedrotti Sabrina